

CULTURA E' stato presentato il bando 2016 dell'iniziativa che premia laureati e laureandi, promossa da fondazione **Cogeme**

Vent'anni di premi: si può fare di più

ROVATO (vsf) Compie vent'anni il premio per tesi di laurea «Si può fare di più». È stato presentato mercoledì mattina a Rovato il bando 2016 dell'iniziativa istituita nel 1996 da **Cogeme** e oggi promossa da Fondazione **Cogeme onlus** per premiare elaborati che abbiano per oggetto temi relativi agli ambiti dei servizi pubblici locali e dell'ambiente.

Il riconoscimento è destinato a laureati o laureandi di qualsiasi facoltà italiana, purché

specialistica per le sezioni rifiuti, energia, acqua e innovazione digitale; le lauree triennali possono partecipare alla sezione Carta della Terra. Ai vincitori delle prime quattro sezioni verrà corrisposta una somma pari a 1.500 euro; per il vincitore della sezione Carta della Terra «Vittorio Falsina», il premio sarà un viaggio-studio di 15 giorni. La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è il 30 settembre 2016.

«Celebrare 20 anni per un

premio è un traguardo significativo - ha commentato il presidente della fondazione **Gabriele Archetti** - Sono 640 le tesi raccolte, 63 quelle premiate, 25 le università di provenienza, per un investimento di almeno 70mila euro. Il nostro intento è continuare questo premio e anzi rafforzarlo». Una sensibilità e attenzione confermate anche dal presidente di **Aob2 Angelo Zinelli**. Nella stessa mattinata è stato presentato l'archivio digitale delle tesi, accessibile dal sito

della fondazione. Alla conferenza è intervenuta **Egle Carobbio**, studentessa di Cavernago laureata all'università di Bergamo che ha vinto l'edizione 2015 del premio dedicato alla memoria di padre **Vittorio Falsina** e ha raccontato l'esperienza del suo viaggio in California, dove ha partecipato alla 21esima *International conference of the society for human ecology* e parlato del suo progetto di ricerca del benessere di una comunità da punto di vista psicologico.



Angelo Zinelli e Gabriele Archetti alla conferenza

